

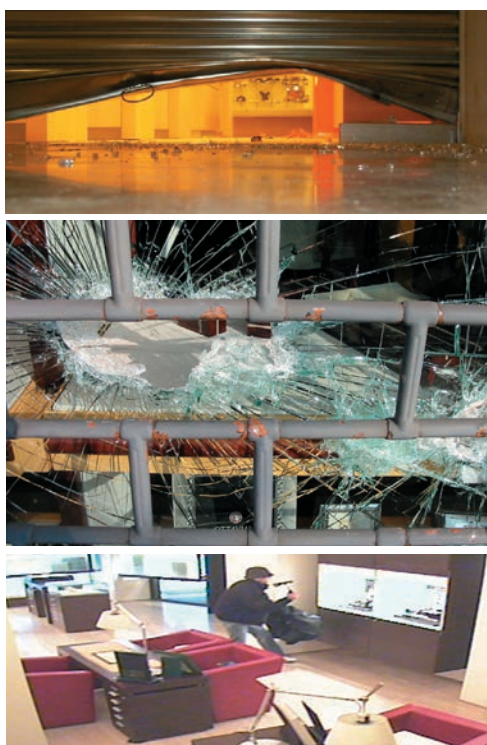
SICUREZZA IN PRIMA LINEA

La GOGGI STERLINGSrl broker specializzato nel settore dei preziosi, approfitterà di questo spazio su 18 Karati Gold & Fashion per parlare di un argomento di grande interesse per il settore orafa: la sicurezza. L'esperienza della Goggi Sterling in questo campo è vasta: da un lato la consolidata collaborazione con le più importanti compagnie europee del settore (tra le quali da oltre 20 anni i Lloyd's di Londra) dall'altro la diretta conoscenza sul campo degli orafi e gioiellieri dei principali distretti orafi come Valenza, Milano, Vicenza, Arezzo hanno permesso di riconoscere e interpretare i punti deboli che rendono il rischio più vulnerabile e quindi più "appetitoso" per i criminali. Parleremo quindi della sicurezza del settore orafa, suddividendo l'argomento in vari articoli e di volta in volta ci occuperemo di approfondire un aspetto particolare di questo ampio settore.

I temi che affronteremo saranno suddivisi come segue:

- il negozio
- il grossista
- la fabbrica
- il portavalori
- la polizza

Per ognuna delle suddette tipologie esistono a nostro avviso una serie di situazioni che, alla luce dell'esperienza maturata da oltre 40 anni in questo campo, ci sentiamo di dovere affrontare in modo diretto e pratico soprattutto offrendo alcuni consigli estremamente semplici ed efficaci. Il pericolo dal quale vogliamo mettere in guardia è uno solo: la criminalità, sotto le varie forme che essa può assumere: dalla rapina a mano armata al furto in sede, dalla rapina al portavalori, al furto dal veicolo incustodito, dal furto con destrezza



in negozio fino allo scippo per strada. Le occasioni sono tante e i nostri consigli potranno essere, speriamo, un aiuto per verificare di volta in volta il proprio livello di difesa!

Le schede che vi proporremo saranno semplici e dirette. Ci occuperemo delle varie sedi in cui orafi e gioiellieri svolgono in prevalenza la loro

attività: il negozio, i locali dei grossisti, la fabbrica di produzione.

Metteremo in luce per quanto possibile i vari punti deboli di ognuno di questi luoghi. Sugeriremo alcune procedure di sicurezza per evitare rapine, esprimeremo le raccomandazioni da seguire per difendere gli accessi, e da ultimo anche gli atteggiamenti da tenere in caso di rapina. Quindi analizzeremo nello specifico il rischio per strada: il rappresentante di preziosi che viaggia in auto, in moto o a piedi trasportando somme elevate molto spesso in una semplice valigetta. Le accortezze da adottare, i trucchi per depistare eventuali malintenzionati e così via.

Termineremo il nostro intervento con un argomento importante, uno strumento ormai inevitabile per il settore, la polizza. E non mancheranno i nostri suggerimenti anche su questo.

E per iniziare, ecco la nostra prima proposta: un semplice e pratico decalogo di sicurezza da consultare, meditare e...tenere sempre presente!

IL DECALOGO DELLA SICUREZZA

DIVIDERE IL RISCHIO	RADDOPPIARE LE MISURE
1) Dividere la merce in più luoghi, durante il giorno (es.: cassaforte, vetrine, vetrinette, cassetti, armadi, scaffali, retro, eventuali nascondigli) evitandone la concentrazione.	6) Doppio disinserimento dell'impianto d'allarme con funzione di anti-rapina passivo.
2) Custodire la merce di notte, preferibilmente in due casseforti (una delle quali eventualmente nascosta) e ove sia possibile in nascondigli sicuri. La cassaforte visibile sarà anche quella utilizzata per le prime lavorazioni mattutine o la preparazione delle vetrine.	7) Doppia porta all'ingresso (Bussola anti-rapina).
3) Dividere fra più persone le chiavi dei locali, delle casseforti e dell'impianto d'allarme. L'apertura dei locali e dei mezzi forti avverrà quindi secondo un ordine prestabilito di arrivo dei custodi delle chiavi e quindi in tempi differenziati.	8) Sensore d'allarme aggiuntivo a copertura della cassaforte, da disattivarsi indipendentemente dal sistema di allarme e con funzione di anti-rapina passivo.
4) Suddividere le vetrine in più scomparti non comunicanti tra loro (ogni scomparto dovrà avere la sua porta la cui serratura sarà apribile con chiave specifica).	9) Doppio collegamento dell'allarme con centrale operativa remota (es.: combinatore telefonico via cavo + ponte radio, combinatore telefonico via cavo + combinatore GSM/GPRS).
5) Dividere fisicamente i locali, laddove sia possibile, in due aree (area vendita ed area privata; area clienti e laboratorio) tramite porta di sicurezza.	10) Doppio consenso all'apertura dei locali: chiavi + comando da centrale operativa remota, tramite codice di riconoscimento, fasce orarie programmate o video sorveglianza.